

Circoli megalitici di Li Muri

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Pugnaletto con elsa gammata (Complesso nuragico di Albucciu, Arzachena)

Presso la camera N del nuraghe Albucciu di Arzachena (fig. 1) è stato recuperato un amuleto bronzeo a forma di pugnale (misure: altezza 7 cm; larghezza 2,8 cm), detto "ad elsa gammata" per la forma dell'impugnatura che si flette verso l'alto a proteggere le dita della mano.



Fig. 1 - Nuraghe Albucciu (da http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/41/Nuraghe_Albucciu.jpg).

L'oggetto, a carattere votivo e di significato apotropaico, che riproduce in forma miniaturistica una delle armi più caratteristiche e in uso durante l'Età Nuragica, presumibilmente era adoperato come pendaglio o cucito alle vesti (fig. 2).



Fig. 2 - Pugnaletto votivo ad elsa gammata (da MERELLA 2014, p. 288).

È dotato di un'impugnatura verticale racchiusa tra due elementi posti di traverso, di cui, quello superiore, è fornito sull'alto del manico di occhiello, a imitazione del passante che doveva assicurare l'oggetto a grandezza naturale alla bandoliera, mentre quello inferiore si piega verso l'alto dando forma a un guardamano di tipo rialzato. La lama, a sezione tondeggiante, è caratterizzata su un lato da una decorazione "a spina di pesce", ad imitazione del fodero.

L'ambito cronologico di riferimento è compreso tra i secoli XI e X a.C.

Pugnali di questa tipologia, riconducibili alla tipologia delle armi offensive, sono stati depositati come offerte votive nel santuario in grotta di Su Benatzu-Santadi durante il Bronzo Finale (fig. 3).



Fig. 3 - Pugnale ad elsa gammata dalla Grotta Piroso - Su Benatzu di Santadi conservato al Museo Archeologico di Cagliari (da MERELLA 2014, p. 308).

Infatti, il pugnale, impiegato per il sacrificio di animali, è presente ovunque nei santuari nuragici. Si trova di frequente rappresentato in numerosi bronzetti, inserito nella tracolla di guerrieri o offerenti (fig. 4). Ciò confermerebbe l'ipotesi che la sua funzione fosse anche simbolica, non solo pratica e culturale.



Fig. 4 - Bronzetto votivo di orante da Monte Arcosu-Uta (da MERELLA 2014, p. 371).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

ANTONA A., *Arzachena. Pietre senza tempo*, Sassari 2013, p. 42-63.

MERELLA S., *Pugnaletto ad elsa gammata-scheda 44*, in MORAVETTI A., ALBA E., FODDAI L. (a cura di), *La Sardegna Nuragica. Storia e materiali*, Sassari 2014, p. 288, p. 308, p. 371.

ANTONA RUJU A., FERRARESE CERUTI M.L., *Il nuraghe Albucciu e i monumenti di Arzachena*, Guide e itinerari, 19, Sassari 1992, pp. 38-58.

CAPRARA R., LUCIANO A., MACIOCCO G. (a cura di), *Archeologia del Territorio, territorio dell'archeologia. Un sistema informativo geografico territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*, Sassari 1996, p. 454.

FERRARESE CERUTI M.L., *Nota preliminare alla I e II campagna di scavo del Nuraghe Albucciu (Arzachena, Sassari)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XVII, Roma 1962, pp. 161-204.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a